

DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Note per la trasmissione

I documenti allegati dovranno avere una dimensione massima di 3 MB e dovranno essere trasmessi preferibilmente in formato PDF (altri formati ammessi JPEG, TIFF).

DOCUMENTI ANAGRAFICI

- 1) Pagine del passaporto del richiedente e dei familiari all'estero dove siano visibili il numero e i dati anagrafici (unico file)
- 2) Carta di soggiorno o permesso di soggiorno in corso di validità o permesso scaduto con allegata ricevuta di presentazione dell'istanza di rinnovo
- 3) Codice fiscale del richiedente
- 4) Certificato di stato famiglia del richiedente rilasciato dal comune di residenza (anche in autocertificazione)
- 5) Certificato di stato di famiglia relativo alle persone che abitano nell'alloggio in cui dimoreranno i familiari ricongiunti, rilasciato dal comune di residenza con la dicitura "uso immigrazione" (anche in autocertificazione)

DOCUMENTAZIONE PER L'ALLOGGIO

SE IN AFFITTO

- 1) Contratto di affitto di durata non inferiore a 6 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda con ricevuta di registrazione e/o rinnovo
- 2) Certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA
- 3) Dichiarazione redatta dal titolare/i dell'appartamento su modello S2, attestante il consenso ad ospitare anche i ricongiunti
- 4) Copia firmata del documento di identità del titolare/i dell'alloggio

N.B.: in caso di ricongiungimento a favore di un solo minore di anni 14, il certificato di idoneità alloggiativa può essere sostituito dalla copia del contratto di affitto e dalla dichiarazione di ospitalità del titolare/i dell'appartamento redatta su modello S1, oltre a copia firmata del documento d'identità del dichiarante/i. In questo caso non va inviato il modello S2.

SE IN COMODATO

- 1) Dichiarazione di cessione fabbricato per ospitalità redatta dal titolare/i dell'appartamento o contratto di comodato d'uso di durata non inferiore a 6 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda con ricevuta di registrazione e/o rinnovo
- 5) Certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA
- 2) Dichiarazione redatta dal titolare/i dell'appartamento su modello S2, attestante il consenso ad ospitare anche i ricongiunti
- 3) Copia firmata del documento d'identità del titolare/i dell'alloggio

N.B.: in caso di ricongiungimento a favore di un solo minore di anni 14, il certificato di idoneità alloggiativa può essere sostituito dalla copia del contratto di affitto e dalla dichiarazione di ospitalità del titolare/i dell'appartamento redatta su modello S1, oltre a copia firmata del documento d'identità del dichiarante/i. In questo caso non va inviato il modello S2.

SE DI PROPRIETÀ

- 1) Contratto di compravendita
- 2) Certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA

DOCUMENTAZIONE PER IL REDDITO

Note per la trasmissione

La stessa documentazione dovrà essere trasmessa anche per eventuali familiari integranti il reddito

LAVORATORI DIPENDENTI

- 1) In caso di attività intrapresa da oltre un anno: ultima dichiarazione dei redditi o ultimo CUD o ultimo modello UNICO
In caso di attività intrapresa da meno di un anno: tutte le buste paga dalla data di inizio dell'attività al momento della presentazione della domanda
- 2) Contratto di lavoro/lettera di assunzione (modulo Unilav)
- 3) Ultime tre buste paga (facoltativo se sono state allegate tutte le buste paga)
- 4) Autocertificazione del datore di lavoro, redatta su modello S3 con data non anteriore a mesi 1, da cui risulti l'attualità del rapporto di lavoro e la retribuzione mensile corrisposta
- 5) Copia firmata del documento d'identità del datore di lavoro

LAVORATORI DOMESTICI

- 1) In caso di attività intrapresa da oltre un anno: ultima dichiarazione dei redditi o ultimo CUD o ultimo modello UNICO, ove previsto
In caso di attività intrapresa da meno di un anno: tutte le buste paga dalla data di inizio dell'attività al momento della presentazione della domanda
- 2) Comunicazione di assunzione all'INPS
- 3) ove previsti, ultimi 3 bollettini di versamento dei contributi INPS con attestazione dell'avvenuto pagamento
- 4) autocertificazione del datore di lavoro, redatta su modello S3, con data non anteriore a mesi 1 da cui risulti l'attualità del rapporto di lavoro e la retribuzione mensile corrisposta
- 5) copia firmata del documento d'identità del datore di lavoro

TITOLARI DI DITTE INDIVIDUALI

- 1) Visura camerale non anteriore a 30 giorni
- 2) Certificato di attribuzione della P. IVA
- 3) Licenza comunale, ove prevista
- 4) In caso di attività avviata da oltre un anno:
 - Ultima dichiarazione dei redditi o ultimo CUD o ultimo modello UNICO con allegata ricevuta di presentazione telematica
 - Bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
 - Copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordineIn caso di attività avviata da meno di un anno:
 - Bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
 - Copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine

REDDITO DERIVANTE DA PARTECIPAZIONE IN SOCIETA'

- 1) Atto costitutivo della società
 - 2) Visura camerale della società, non anteriore a 30 giorni
 - 3) Certificato di attribuzione della P. IVA
 - 4) In caso di attività avviata da oltre un anno:
 - Ultima dichiarazione dei redditi o ultimo CUD o ultimo modello UNICO con allegata ricevuta di presentazione telematica
 - Bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
 - Copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine
- In caso di attività avviata da meno di un anno:
- Bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
 - Copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine

REDDITO DERIVANTE DA CONTRATTO DI LAVORO PER COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

- 1) Contratto di lavoro
 - 2) Copia del documento di identità dell'altra parte contraente
 - 3) Se a contratto da più di un anno:
 - Modello UNICO (dichiarazione dei redditi)
- Se a contratto da meno di un anno:
- Fatture relative ai compensi ricevuti o dichiarazione IVA

SOCI LAVORATORI

- 1) Certificato di attribuzione partita IVA della cooperativa
- 2) Dichiarazione del presidente della cooperativa da cui risulti l'attualità del rapporto di lavoro
- 3) Ultima dichiarazione dei redditi o ultimo CUD o ultimo modello UNICO, ove previsto
- 4) Ultime tre buste paga oppure, se lavoratore autonomo, fatture relative ai compensi ricevuti
- 5) Contratto di lavoro/lettera di assunzione (Unilav)
- 6) Copia del libro soci dal quale risulti l'iscrizione del lavoratore

LIBERI PROFESSIONISTI

- 1) Iscrizione all'albo del libero professionista
 - 2) In caso di attività avviata da oltre un anno:
 - Ultima dichiarazione dei redditi o ultimo CUD o ultimo modello UNICO con allegata ricevuta di presentazione telematica
 - Bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
 - Copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine
- In caso di attività avviata da meno di un anno:
- Bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
 - Copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine

ALTRI DOCUMENTI

DOCUMENTAZIONE PER I FAMILIARI ULTRASESSANTACINQUENNI

Dichiarazione di impegno a sottoscrivere una polizza assicurativa sanitaria o altro titolo idoneo a garantire la copertura di tutti i rischi nel territorio nazionale, in favore dei genitori ultrasessantacinquenni

CALCOLO DEL REDDITO DEI LAVORATORI DOMESTICI

A seguito di numerosi quesiti ricevuti da questa Direzione Centrale relativi alla determinazione del reddito dei lavoratori domestici, si è provveduto a richiedere all'INPS come debba essere calcolato il reddito di tali lavoratori.

Di seguito vengono riportate le istruzioni ricevute dall'INPS - Area Gestione Separata, Lavoratori Autonomi e Lavoratori Domestici.

Retribuzione e reddito del lavoratore domestico

Il reddito del lavoratore domestico è la paga effettivamente percepita, comprensiva della tredicesima e al netto delle quote dei contributi a carico del lavoratore e non quella convenzionale, presente sugli estratti INPS generalizzati "UNEX", che è invece un valore medio, stabilito dalle normative vigenti, sul quale è calcolato l'importo dei contributi da pagare, valido ai soli fini della liquidazione delle prestazioni erogate dall'INPS (pensioni e assegni familiari, maternità e disoccupazione).

Il datore di lavoro deve indicare sul bollettino il numero di ore lavorate e la paga oraria effettiva, in base alla quale viene stabilita la fascia contributiva di appartenenza.

La paga oraria effettiva indicata sul bollettino quindi è la somma di più voci:
paga pattuita + quota oraria di eventuale indennità di vitto e alloggio + rateo di 13[^].

Sulla somma di tali voci è determinata la fascia contributiva di appartenenza in base alla quale è stabilita una retribuzione convenzionale e un contributo orario (che altro non è che l'applicazione dell'aliquota contributiva alla retribuzione convenzionale).

Il reddito che il datore di lavoro deve certificare sulla dichiarazione sostitutiva del CUD invece deve essere la somma di tutte le retribuzioni erogate mensilmente al lavoratore più la quota di tredicesima (come previsto all'art. 33 punto 4 del CCNL Domestici 1 luglio 2013).

Di fatto, dunque, ricade in capo al datore di lavoro la responsabilità di quanto dichiarato in relazione ai redditi percepiti dal lavoratore.

Per i motivi sopra elencati gli Uffici Territoriali del Governo, così come gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, non possono prendere a riferimento i redditi riportati nell'estratto "UNEX" INPS, validi appunto ai soli fini della misura della prestazione pensionistica e le prestazioni al sostegno del reddito (trattandosi di un montante del capitale calcolato direttamente dalle procedure informatiche sulla retribuzione convenzionale), ma devono considerare i redditi da dichiarazione sostitutiva del CUD rilasciata dal datore di lavoro; tali redditi sono comunque riscontrabili anche dai bollettini MAV pagati, prendendo a riferimento la paga oraria effettiva di ciascun trimestre moltiplicata per il numero delle ore di contributi pagati.

Esempio:

- Paga oraria effettiva indicata sul MAV € 8,66 (€ 8,00 paga oraria pattuita più € 0,66 di rateo 13[^])
- Ore lavorate nel trimestre 325

Il reddito di questo lavoratore per quel trimestre è pari a € 8,66 x 325 = € 2.814,50 (€ 938,16 al mese)

Il reddito convenzionale che comparirà in "UNEX" per lo stesso periodo sarà invece di soli € 5,00 x 325 h = € 1.625,00 (€ 541,66 al mese).

La differenza è evidente.

Per calcolare il reddito annuo si dovranno dunque moltiplicare le ore lavorate in un anno x la paga oraria effettiva dichiarata sul MAV.

Si troverà così il reddito lordo del lavoratore dal quale si dovrà poi sottrarre la quota di contributi a carico del lavoratore stesso (vedi tabelle contributi Inps annuali) per ricavare il reddito effettivo come da Dichiarazione annuale del datore di lavoro (CUD).

Naturalmente anche per l’Agenzia delle Entrate il reddito da considerare ai fini fiscali non è quello convenzionale di “UNEX”, ma quello del CUD, giustificato anche dalla paga oraria effettiva presente nei bollettini.

Contributi anno 2016-2017

- **Senza contributo addizionale (comma 28, art. 2, L. 92/2012)**

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAFF	Senza quota CUAFF
Fino a € 7,88	€ 6,97	€ 1,39 (0,35)	€ 1,40 (0,35)
Oltre € 7,88 fino a € 9,59	€ 7,88	€ 1,57 (0,40)	€ 1,58 (0,40)
Oltre € 9,59	€ 9,59	€ 1,91 (0,48)	€ 1,93 (0,48)
Orario di lavoro superiore alle 24 ore settimanali	€ 5,07	€ 1,01 (0,25)	€ 1,02 (0,25)

- **Comprensivo di contributo addizionale (comma 28, art. 2, L. 92/2012)
da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato**

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
Effettiva	Convenzionale	Comprensivo quota CUAFF	Senza quota CUAFF
Fino a € 7,88	€ 6,97	€ 1,49 (0,35)	€ 1,50 (0,35)
Oltre € 7,88 fino a € 9,59	€ 7,88	€ 1,68 (0,40)	€ 1,69 (0,40)
Oltre € 9,59	€ 9,59	€ 2,05 (0,48)	€ 2,06 (0,48)
Orario di lavoro superiore alle 24 ore settimanali	€ 5,07	€ 1,08 (0,25)	€ 1,09 (0,25)

LEGENDA

PAGA ORARIA: è il valore della prestazione di un'ora di lavoro (dalla quale va trattenuta sulla busta paga la quota a carico del lavoratore) che il datore dichiara all'atto dell'iscrizione di lavoro domestico all'INPS.

PAGA ORARIA EFFETTIVA: è la paga oraria comprensiva del rateo di 13[^] e di eventuale vitto e alloggio che il datore dichiara nel MAV per il versamento contributivo.

PAGA ORARIA CONVENZIONALE: è la paga oraria media calcolata dalla procedura necessaria per il calcolo della liquidazione delle prestazioni INPS.

QUOTA A CARICO DEL LAVORATORE: è la parte contributiva versata dal lavoratore (trattenuta in busta paga), inserita fra parentesi accanto al contributo orario.